



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA COLLINARE SITA NEL COMUNE DI RAPOLANO TERME

CODICE REGIONALE: 9052216
CODICE MINISTERIALE: 90557
GAZZETTA UFFICIALE: N. 308 DEL 18 NOVEMBRE 1976

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: RAPOLANO TERME

GIUGNO 2012

MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché caratterizzata da una singolare fusione fra l'ambiente naturale, notevole per i movimenti collinari e la vegetazione, e gli antichi centri storici ed i complessi rurali altamente significativi che determinano un tutto organico e meritevole di tutela soprattutto per la godibilità che se ne ha dalla caratteristica rete viaria e dal nuovo tracciato del raccordo stradale Siena-Bettolle. In particolare appaiono notevoli le visioni del centro storico di Rapolano Terme, ricoperto di varia vegetazione con cipressi sulla sommità e con diversi notevoli episodi di architettura rurale, nonché quella del centro storico di Armaiolo, rimasto sostanzialmente intatto nelle sue strutture medioevali, a quella di Poggio S. Cecilia, antico borgo che si eleva dalla pianura circostante su di un colle le cui pendici sono ricoperte da uno splendido e rigoglioso parco.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal punto d'incontro del raccordo Siena-Bettolle con il confine comunale Rapolano Terme-Castelnuovo Berardenga si segue detto confine verso sud fino al punto d'incontro dei confini comunali di Rapolano Terme, Castelnuovo Berardenga ed Asciano; si segue quindi il confine tra Rapolano Terme ed Asciano in direzione sud-est lungo il corso del fiume Ombrone fino ad incontrare il punto di confluenza nello stesso fiume del torrente Chiusella; si segue quindi il percorso del torrente Chiusella fino al punto di confluenza nello stesso del Borro Temperone; si segue poi il percorso del Borro Temperone fino ad incontrare la curva sinuosa equidistante m 50 dal raccordo stradale Siena-Bettolle (lato Borgo dei Piani); si prosegue per detta curva in direzione sud-est fino ad incontrare in prossimità del podere Pelacane la strada che dal poggio S. Cecilia conduce a Rapolano Terme; si segue quindi detta strada in direzione di Rapolano Terme deviando, in prossimità di villa Trallori per la strada che conduce verso San Sebastiano; raggiunto l'incrocio con la strada che proviene da Rapolano Terme si prosegue in direzione sud-est lungo la strada che, costeggiando villa Monte fiori, podere Monte Camerini e Chiassale, arriva ad incontrare la strada che proviene da Serre di Rapolano; si prosegue per detta strada in direzione Modanella fino al bivio, a quota 305, per la strada che conduce a poggio S. Cecilia; si segue detta strada costeggiando il podere Ficaiole e Selvapiana fino ad incontrare la strada che proviene da Modanella; si congiunge questo punto con un segmento di retta in direzione nord-est con il punto in cui la retta tracciata dal podere Casetta (nei pressi di Armaiolo) e passante per il "calvario" (quota 402) incontra il Borro del Canneto; si segue quindi tale ultima retta fino al podere Casetta; di qui si prosegue lungo la verticale sud-nord fino ad incontrare il torrente Chiusella; si segue quindi verso sud-ovest detto torrente fino ad incontrare la curva sinuosa equidistante m 200 dal raccordo Siena-Bettolle; si segue detta curva fino al confine tra i comuni di Rapolano Terme e Castelnuovo Berardenga; si segue quindi in direzione sud detto confine fino al 1° caposaldo di riferimento.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	dal punto d'incontro del raccordo Siena-Bettolle con il confine comunale Rapolano Terme-Castelnuovo Berardenga si segue detto confine verso sud fino al punto d'incontro dei confini comunali di Rapolano Terme, Castelnuovo Berardenga ed Asciano
B	si segue quindi il confine tra Rapolano Terme ed Asciano in direzione sud-est lungo il corso del Fiume Ombrone fino ad incontrare il punto di confluenza nello stesso fiume del Torrente Chiusella
C	si segue quindi il percorso del Torrente Chiusella fino al punto di confluenza nello stesso del Borro Temperone
D	si segue poi il percorso del Borro Temperone fino ad incontrare la curva sinuosa equidistante m 50 dal raccordo stradale Siena-Bettolle (lato Borgo dei Piani)
E	si prosegue per detta curva in direzione sud-est fino ad incontrare in prossimità del Podere Pelacane la strada che dal Poggio S. Cecilia conduce a Rapolano Terme
F	si segue quindi detta strada in direzione di Rapolano Terme
G	deviando, in prossimità di Villa Trallori per la strada che conduce verso San Sebastiano
H	raggiunto l'incrocio con la strada che proviene da Rapolano Terme si prosegue in direzione sud-est lungo la strada che, costeggiando Villa Monte Fiori, Podere Monte Camerini e Chiassale, arriva ad incontrare la strada che proviene da Serre di Rapolano
I	si prosegue per detta strada in direzione Modanella fino al bivio, a quota 305, per la strada che conduce a Poggio S. Cecilia
L	si segue detta strada costeggiando il Podere Ficaiole e Selvapiana fino ad incontrare la strada che proviene da Modanella
M	si congiunge questo punto con un segmento di retta in direzione nord-est con il punto in cui la retta tracciata dal Podere Casetta (nei pressi di Armaiolo) e passante per il "Calvario" (quota 402) incontra il Borro del Canneto
N	si segue quindi tale ultima retta fino al Podere Casetta
O	di qui si prosegue lungo la verticale sud-nord fino ad incontrare il Torrente Chiusella
P	si segue quindi verso sud-ovest detto torrente fino ad incontrare la curva sinuosa equidistante m 200 dal raccordo Siena-Bettolle
Q	si segue detta curva fino al confine tra i comuni di Rapolano Terme e Castelnuovo Berardenga
R	si segue quindi in direzione sud detto confine fino al 1° caposaldo di riferimento

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



NOTE

Tratto G: l'identificazione dei toponimi "Villa Trallori" e "San Sebastiano", non presenti in CTR, sono stati ricavati dalla cartografia IGM.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 4 GIUGNO 1976

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rapolano Terme.

Il Ministro per i beni culturali e ambientali vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 24 ottobre 1974, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona sita in comune di Rapolano Terme;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Rapolano Terme;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché caratterizzata da una singolare fusione fra l'ambiente naturale, notevole per i movimenti collinari e la vegetazione, e gli antichi centri storici ed i complessi rurali altamente significativi che determinano un tutto organico e meritevole di tutela soprattutto per la godibilità che se ne ha dalla caratteristica rete viaria e dal nuovo tracciato del raccordo stradale Siena-Bettolle. In particolare appaiono notevoli le visioni del centro storico di Rapolano Terme, ricoperto di varia vegetazione con cipressi sulla sommità e con diversi notevoli episodi di architettura rurale, nonché quella del centro storico di Armaiolo, rimasto sostanzialmente intatto nelle sue strutture medioevali, a quella di Poggio S. Cecilia, antico borgo che si eleva dalla pianura circostante su di un colle le cui pendici sono ricoperte da uno splendido e rigoglioso parco;

decreta:

la sopradescritta zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal punto d'incontro del raccordo Siena-Bettolle con il confine comunale Rapolano Terme-Castelnuovo Berardenga si segue detto confine verso sud fino al punto d'incontro dei confini comunali di Rapolano Terme, Castelnuovo Berardenga ed Asciano; si segue quindi il confine tra Rapolano Terme ed Asciano in direzione sud-est lungo il corso del fiume Ombrone fino ad incontrare il punto di confluenza nello stesso fiume del torrente Chiusella; si segue quindi il percorso del torrente Chiusella fino al punto di confluenza nello stesso del Borro Temperone; si segue poi il percorso del Borro Temperone fino ad incontrare la curva sinuosa equidistante m 50 dal raccordo stradale Siena-Bettolle (lato Borgo dei Piani); si prosegue per detta curva in direzione



sud-est fino ad incontrare in prossimità del podere Pelacane la strada che dal poggio S. Cecilia conduce a Rapolano Terme; si segue quindi detta strada in direzione di Rapolano Terme deviando, in prossimità di villa Trallori per la strada che conduce verso San Sebastiano; raggiunto l'incrocio con la strada che proviene da Rapolano Terme si prosegue in direzione sud-est lungo la strada che, costeggiando villa Monte fiori, podere Monte Camerini e Chiassale, arriva ad incontrare la strada che proviene da Serre di Rapolano; si prosegue per detta strada in direzione Modanella fino al bivio, a quota 305, per la strada che conduce a poggio S. Cecilia; si segue detta strada costeggiando il podere Ficaiole e Selvapiana fino ad incontrare la strada che proviene da Modanella; si congiunge questo punto con un segmento di retta in direzione nord-est con il punto in cui la retta tracciata dal podere Casetta (nei pressi di Armaiolo) e passante per il "calvario" (quota 402) incontra il Borro del Canneto; si segue quindi tale ultima retta fino al podere Casetta; di qui si prosegue lungo la verticale sud-nord fino ad incontrare il torrente Chiusella; si segue quindi verso sud-ovest detto torrente fino ad incontrare la curva sinuosa equidistante m 200 dal raccordo Siena-Bettolle; si segue detta curva fino al confine tra i comuni di Rapolano Terme e Castelnuovo Berardenga; si segue quindi in direzione sud detto confine fino al 1° caposaldo di riferimento.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Rapolano Terme provveda all'affissione delle gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa. Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al governo della repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della gazzetta ufficiale, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 4 giugno 1976

Il Ministro: Spigaroli



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Verbale dell'adunanza del 24 ottobre 1974

L'anno millenovecentosettantaquattro (1974), il giorno ventiquattro (24) del mese di ottobre, a seguito di regolare convocazione, si è riunita, alle ore 10,30, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le Province di Siena e Grosseto in Siena, via di Città n. 140, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno: (*Omissis*).

1) RAPOLANO TERME - Proposta di vincolo di una zona del territorio comunale.

(*Omissis*).

Il sindaco di Rapolano Terme si dichiara in linea generale favorevole all'apposizione del vincolo auspicando però che esso non contrasti con le previsioni del piano di fabbricazione circa eventuali iniziative connesse allo sviluppo futuro della zona termale.

(*Omissis*).

Terminata la discussione la commissione approva all'unanimità l'apposizione del vincolo nella zona così delimitata:

dal punto d'incontro del raccordo Siena-Bettolle con il confine comunale Rapolano Terme-Castelnuovo Berardenga si segue detto confine verso sud fino al punto d'incontro dei confini comunali di Rapolano Terme, Castelnuovo Berardenga ed Asciano; si segue quindi il confine tra Rapolano Terme ed Asciano in direzione sud-est lungo il corso del fiume Ombrone fino ad incontrare il punto di confluenza nello stesso fiume del torrente Chiusella; si segue quindi il percorso del torrente Chiusella fino al punto di confluenza nello stesso del Borro Temperone; si segue poi il percorso del Borro Temperone fino ad incontrare la curva sinuosa equidistante m 50 dal raccordo stradale Siena-Bettolle (lato Borgo dei Piani); si prosegue per detta curva in direzione sud-est fino ad incontrare in prossimità del podere Pelacane la strada che dal Poggio S. Cecilia conduce a Rapolano Terme; si segue quindi detta strada in direzione di Rapolano Terme deviando, in prossimità di villa Trallori per la strada che conduce verso San Sebastiano; raggiunto l'incrocio con la strada che proviene da Rapolano Terme si prosegue in direzione sud-est lungo la strada che, costeggiando villa Montefiori, podere Monte Camerini e Chiassale, arriva ad incontrare la strada che proviene da Serre di Rapolano; si prosegue per detta strada in direzione Modanella fino al bivio, a quota 305, per la strada che conduce a Poggio S. Cecilia; si segue detta strada costeggiando il podere Ficaiole e Selvapiana fino ad incontrare la strada che proviene da Modanella; si congiunge questo punto con un segmento di retta in direzione nord-est con il punto in cui la retta tracciata dal podere Casetta (nei pressi di Armaiolo) e passante per il « Calvario » (quota 402) incontra il Borro del Canneto; si segue quindi tale ultima retta fino al podere Casetta; di qui si prosegue lungo la verticale sud-nord fino ad incontrare il torrente Chiusella; si segue quindi verso sud-ovest detto torrente fino ad incontrare la curva sinuosa equidistante m 200 dal raccordo Siena-Bettolle; si segue detta curva fino al confine tra i comuni di Rapolano Terme e Castelnuovo Berardenga; si segue quindi in direzione sud detto confine fino al 1° caposaldo di riferimento.

(*Omissis*).

(12264)